

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

LE VISITE ESCLUSIVE DI AD: BELÉN RODRÍGUEZ

INSIDE
**LA NUOVA
ROMA**

ARCHITETTURA
PER IL XXI SECOLO.
GALLERIE & MOSTRE,
OSPITALITÀ DI CHARME.
YOUNG DESIGNER:
LA CAPITALE È SEMPRE
PIÙ GIOVANE

La showgirl argentina
Belén Rodríguez ritratta
da Massimo Listri nel
soggiorno della sua
nuova casa milanese.



TRENT'ANNI

Special issue / n° 10

TENDENZE

INTERNI D'AUTORE

L'ARTE E IL DESIGN D'AVANGUARDIA:
I SEGNI DELLA CASA CONTEMPORANEA



da pag. 212

INTERNI

Collezioni d'arte moderna e contemporanea
in progetti che disegnano la scenografia dell'abitare

- 180 MILANO:** Le visite esclusive di AD: Belén Rodríguez. Sobria eleganza nella residenza della showgirl
- 188 PARIGI:** Esercizi di stile. Un Modernismo eclettico racconta il secolo scorso. Interior design di Eric Allart
- 196 ROMA:** Spazio al Novecento. Un'architettura tardoumbertina accoglie una collezione d'arte. Progetto di Maria Eugenia Muratori
- 206 ROMA:** Misteri di città. Lo studio dell'artista Serafino Matorano
- 212 ROMA:** Le sfumature del classico. Razionalità e colori in un interno anni '30. Progetto di Andrea Truglio e Vicol Alexa. Interior design di Andrea Truglio e Vicol Alexa
- 220 MONTE-CARLO:** Fronte del porto. Un appartamento come uno yacht. Progetto di Dante O. Benini. Interior design di Denise Viviani

- 228 ROMA:** Vivere sul set. Un interno ispirato alle commedie anni '60. Progetto di Tommaso Ziffer
- 236 MILANO:** La filosofia del gusto. Il nuovo Dico del ristorante Giacomo Arengario. Progetto di Roberto Peregalli e Laura Sartori Rimini
- 242 ROMA:** Effetto notte. Scenografia, mondanità e un grande terrazzo. Interior design di Fabrizio Besi
- 250 ROMA:** Ospiti dell'arte. Opere contemporanee al The First Luxury Art Hotel. Progetto di Antonio Marincola

continua a pagina 14

da pag. 56



LA COPERTINA
Belén Rodríguez
apre le porte
della sua dimora
milanese
(da pagina 180).
Fotografia
di Massimo Listri.



LE SFUMATURE DEL CLASSICO

**RAZIONALITÀ E COLORI
IN UN INTERNO
DEGLI ANNI '30 A ROMA**

PROGETTO DI ANDREA TRUGLIO
INTERIOR DESIGN
DI ANDREA TRUGLIO E VICOL ALEXA
TESTO DI ANNA MAZZOTTI
FOTOGRAFIE DI GIORGIO BARONI



sopra: nella loggia esterna, tavolo in alluminio
di Miki Astori e sedile di Philippe Starck per Disade.
A DESTRA: le pareti dipinte a fasce riprendono
la decorazione esterna del palazzo. Opera fotografica
di Beatrice Pediconi; lampade di Philippe Starck
per Flox; Divani e pouf, in tessuto di Zimmer+Rohde,
disegnati dallo Studio. Sul mobile in rovere
scuro, calco accademico raffigurante Alessandro Magno.





PAGINA PRECEDENTE: in un angolo del living, il mobile in laccato è stato disegnato da Andrea Truglio. La fotografia è opera di Beatrice Pedemonte. Accanto al lume da terra di Flos, poltrona Metropolitan di Jeffrey Bernetti per B&B Italia.

QUI A SINISTRA: sempre nel living, console in metallo brunito disegnata da Truglio, dove poggia una copia settecentesca in bronzo della statua L'Avante, il cui originale si trova all'Altes Museum di Berlino.

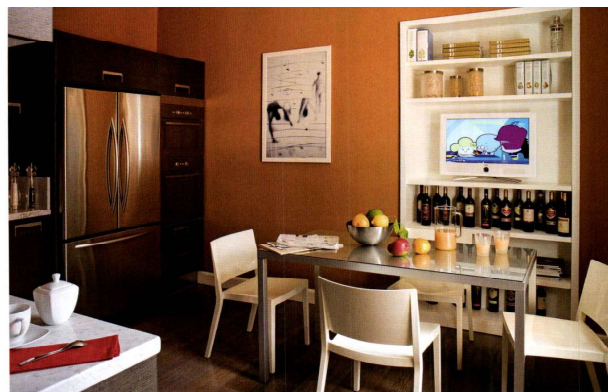
Classicismo delle forme, razionalismo delle decorazioni, eclettismo dei colori. Una complessa semplicità, scaturita dall'assenza di ornamenti superflui, sigla l'interno romano all'ottimo piano di un palazzo anni '20 nella zona di via Nomentana, vicino a Villa Torlonia, a quell'epoca residenza ufficiale di Benito Mussolini. Una scelta d'arredo che rimanda all'estetica dell'edificio progettato da Marcello Piacentini, il cui stile originale, nato dall'incontro tra Classicismo e Razionalismo ma decisamente eclettico, l'aveva reso uno degli architetti più in voga nel Ventennio.

WHO'S WHO.

Giuseppe Cassano (Pisico, Matera, 1973), avvocato, già docente di Diritto Privato all'Università Luss di Roma e direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche di Roma e Milano all'European School of Economics, è uno studioso dei diritti della persona, della responsabilità civile del diritto di Internet, vanta al suo attivo centinaia di studi ed è direttore di collane di testi giuridici per i tipi Cedam e Maggioli. È appassionato di design italiano e di motori, in particolare dei marchi Maserati e Pagani.



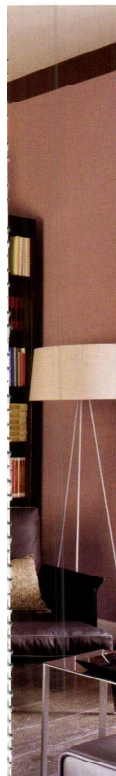
L'ORDINE DEL QUOTIDIANO



A SINISTRA: nella libreria e working room dalle pareti lilla, librerie in rovere scuro, poltrona e tavolini in acciaio, tutto di Poliform. Sullo scrittoio in metallo e vetro laccato, siedono da Truglio, lampada di Flos. Lampada da terra di Tronconi.

SOPRA: nella cucina di Arcinone, l'intorniale angusto per il pranzo è composto da un tavolo in alluminio con piano in vetro satinato e sedie Lasa di Bontelli. Pavetti color caramello di Farrow&Ball.

SOTTO: scorcio della libreria. Le palette dei colori volute da Vicoli Alexa da carattere agli ambienti con fondali che esaltano le scelte decorative. Poltroncina di Toforum in acciaio e pelle, parquet in rovere dogato color pietra.



Il padrone di casa, brillante professionista, autore di vari studi sui diritti della persona, sulla responsabilità civile e sul diritto di Internet, ha chiesto all'architetto Andrea Truglio di trasformare l'appartamento in un'abitazione contemporanea, confortevole e funzionale, adatta a una coppia di giovani molto impegnati nel lavoro, e ideale per rilassarsi e per ricevere gli amici.

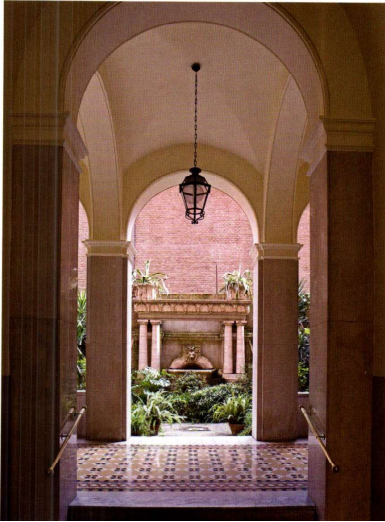
Il taglio classico originario della casa è stato rispettato: il leggero intervento di ristrutturazione ha riguardato principalmente la zona dei servizi e l'impiantistica, ed è stato realizzato con l'ausilio di Andrian Junca. Il vestibolo si apre in un'ampia galleria "a L", illuminata dalla luce che filtra dalle stanze dotate di porte a doppia ante vetrata, le cui cornici sono state riprodotte come quelle originali. Fondamentale nella scelta d'arredo è stata la palette cromatica proposta da Vicoli Alexa, collaboratore di Truglio: tonalità raffinate ma decise, protagoniste degli ambienti e non solo semplici sfondi per esaltare oggetti e opere d'arte. Nel living le pareti color pietra chiara, di-





pinte a fasce per ricreare l'effetto bugnato della facciata del palazzo, s'intonano armoniosamente al pavimento in dogato di rovere color pietra scuro, nella biblioteca e *working room*, dove il proprietario trascorre molto tempo a scrivere, le vivaci pareti color lilla sono esaltate da un bordo prugna che corre lungo il soffitto. È invece un'intensa tinta caramello a dar carattere alla cucina, dov'è stato ricavato un informale angolo per il pranzo. Toni delicati sono stati scelti infine per la camera padronale, dove il letto disegnato da Truglio, sormontato da un essenziale baldacchino, si riflette negli specchi che rivestono le ante dell'armadio. Grande luminosità, allegre cromie, giochi di riflessi, la suggestione di ricercate opere fotografiche animano la classica, razionale sobrietà delle linee e dei volumi di un'abitazione contemporanea che ha conservato comunque lo spirito della sua epoca. □

sorsa: nella sala da bagno, mobile lavabo in lacca e piano in corian di Cosmic. Accessori Calvin Klein. qui sotto: la corte interna del palazzo realizzato da Marcello Piacentini negli anni Trenta rivisitando lo stile classico con l'eclettismo architettonico di moda in quel periodo.



Riflesso nell'armadio con ante scurevoli in specchio, letto in metallo scuro e comodini in lacca su disegno di Andrea Truglio. Lampade di Louis Ivarsen. Le fotografie di Fiorenzo Niccoli sono un omaggio a Capucci.